

Zeitschrift: Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft
Herausgeber: Schweizerische Astronomische Gesellschaft
Band: 8 (1963)
Heft: 79

Artikel: Osservazioni Selenografiche
Autor: Dall'Ara, L.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-900187>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

OSSERVAZIONI SELENOGRAFICHE

L. DALL'ARA, Breganzona

Con l'apparire sul Bollettino «Orion» 75, dell'invito a voler meglio definire alcune osservazioni lunari, detti oggetti sono stati da mé scelti come programma selenografico, abbinato all'osservazione di Giove, in questo lasso di tempo.

Le osservazioni sono state effettuate con un riflettore Newton con un'apertura di 182 mm, montatura azimutale ed impiegando 230 ingrandimenti.

Aggiungerò inoltre che la presente nota si basa su una ventina di osservazioni eseguite tra il marzo e l'ottobre 1962, dopo la luna piena con illuminazione da est (Età ca. 20 d.).

Ed ecco le risposte ai singoli quesiti :

Domanda 1.

Nell'interno del cratere Beaumont A, piuttosto che un picco centrale, esiste un promontorio di media altezza di forma dolce ed arrotondato alla sommità. (Tipo intumescenza.)

I 4 piccoli crateri accennati non sono stati osservati. Sul lato sud-est del circolo esiste invece un piccolo cratere di una certa profondità, e contrassegnato nel disegno con *a* (v. figura 1).

Domanda 2.

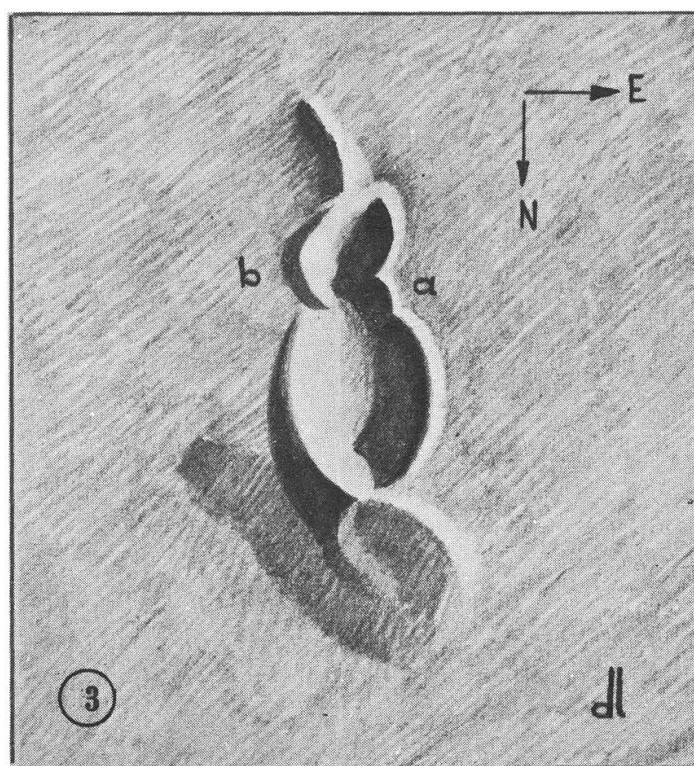
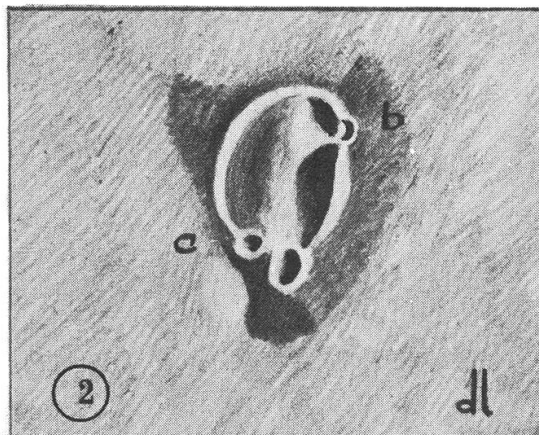
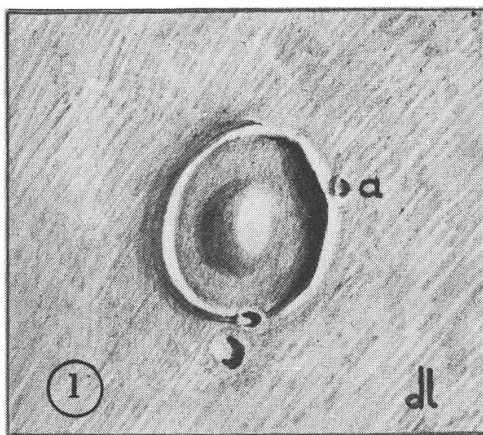
Effettivamente esiste il piccolo cratere Bohnenberger B. L'interno del cratere A é stato osservato non pianeggiante, ma bensì in forma convessa-cilindrica con asse nord-sud.

Nel punto *c* all'interno della parete nord esiste un altro piccolo cratere, simile per proporzione e profondità, e non indicato nel disegno Courvoisier, eseguito con altra illuminazione (v. figura 2).

Domanda 3.

L'oggetto Fra Castorius Y mostra una configurazione che si può interpretare come una 8 deformata sul lato orientale. Se il lato ovest é formato da due pareti curve di cui la superiore *b* é sporgente all'interno, il lato est risulta composto di ben 3 semicerchi.

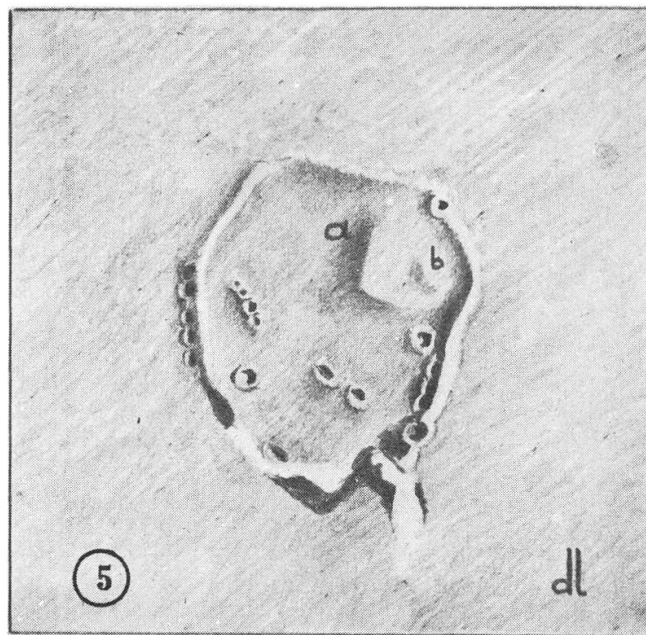
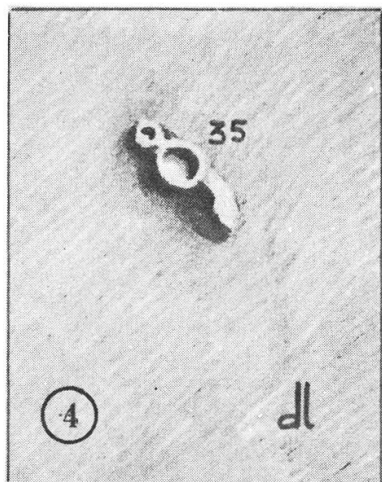
Nel punto in cui si situa la strozzatura, che nel disegno é marcata con *a*, non esiste una vera separazione (v. figura 3).



Scorrendo una pubblicazione apparsa su «Orion» di Ottobre-Dicembre 1954, l'autore sig. Cortesi puntualizzava delle osservazioni fatte ed ancora da farsi nella regione Mädler-Daguerre, situata pure nel limite Nord del Mare Nectaris.

Tra queste era pure citata una zona ad angolo retto, tratteggiata, posta nell'interno sud-est del cerchio Daguerre.

Orbene questa particolarità contrassegnata con *a*, é stata da mé osservata piú volte con luce radente da est.



La configurazione denota un altopiano limitato appunto nei lati ad angolo, da una depressione a pendenza moderata, e con all'interno un secondo piccolo rilievo di debolissima pendenza marcato con la lettera *b* (v. figura 5).

L'oggetto N. 35 nella collina a forma di L rovescia, a nord-est del circo Daguerre, e situato nel lato ovest di detta collina, lo si può considerare un vero cratere (v. figura 4).

In tutti i disegni il nord è in basso, l'est a destra.

- 1) BEAUMONT A. 23. 5. 1962 - 3h. 20 TU - Imm. 3-4 - Colong. 137.7 - età 20d - 230 ×
- 2) BOHNENBERGER B. 23. 5. 1962 - 2h. 00 TU - Imm. 4 - Colong. 137.0 - età 20d - 230 ×
- 3) FRA CASTORIUS Y. 23. 5. 1962 - 2h. 10 TU - Imm. 4-5 - Colong. 137.0 - età 20d - 230 ×
- 4) REG. DAGUERRE. Ogg. N. 35 - 19. 8. 1962 - 23h. 30 TU - Imm. 4-5 - Colong. 131.3 - età 20d - 182 ×
- 5) DAGUERRE. 19. 8. 1962 - 24h. 00 TU - Imm. 4-5 - Colong. 131.5 - età 20d - 182 ×

RESUME

L'auteur relate ses observations de 5 objets lunaires au programme du « Groupement planétaire SAS ». Les trois premiers se réfèrent aux objets décrits dans « Orion » No 75 et déjà observés par M. Courvoisier. Le petit tableau suivant résume les caractéristiques principales notées par les deux observateurs :

Objet	Courvoisier	L. Dall'Ara
Beaumont A	– Pic central – 4 craterlets invisibles	Intumescence centrale id. Courvoisier
Bohnenberger A	– B : cratère existant – intérieur A plat	id. Courvoisier intérieur convexe-cyl.
Fra Castorius Y	– aucune séparation int.	id. Courvoisier

Les deux derniers objets appartiennent à la région Mädler-Daguerre et donnent réponse à deux demandes posées dans « Orion » No 45, auquel on devra se rapporter.

Pour tous les dessins le nord est en bas, l'est à droite.